

COMUNE DI SANT'ILARIO D'ENZA

Provincia di Reggio Emilia

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Massimo Fozzato

Comune di Sant'Ilario d'Enza

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 4 del 14/03/2016

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2016-2018, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

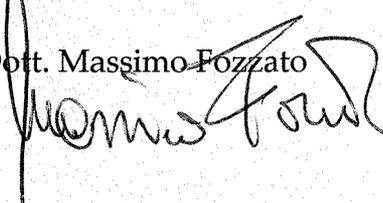
Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2016-2018, del Comune di Sant'Ilario d'Enza, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Lì 14/03/2016

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Massimo Fozzato



Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI	6
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	7
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015	7
BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018	8
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli	8
2. Previsioni di cassa.....	11
3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2016-2018	13
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo	14
5. Finanziamento della spesa del titolo II	16
6. La nota integrativa	16
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	17
7. Verifica della coerenza interna	17
8. Verifica della coerenza esterna	18
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2016-2018	21
A) ENTRATE CORRENTI.....	21
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	244
Spese di personale.....	24
Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)	25
Spese per acquisto beni e servizi	25
Fondo crediti di dubbia esigibilità	25
Fondo di riserva di competenza	29
Fondi per spese potenziali.....	29
Fondo di riserva di cassa.....	29
ORGANISMI PARTECIPATI	30
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	30
INDEBITAMENTO	32
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.....	34
CONCLUSIONI	36

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Sant'Ilario d'Enza nominato con delibera consigliere n. 54 del 17/09/2015;

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del d.lgs.267/2000 (Tuel), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio allegato 9) al d.lgs.118/2011.

- ha ricevuto in data 07/03/2016 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2016-2018, che verrà sottoposto all'approvazione della Giunta Comunale con proposta di delibera n. 18 del 05/03/2016 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati
- **nell'art.11, comma 3 del d.lgs.118/2011:**
 - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2015;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - f) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.118/2011;
- **nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/2 al D.Lgs. n.118/2011 lettere e) ed f):**
 - g) il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale;
 - h) le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerate nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Se tali documenti contabili sono integralmente pubblicati nei siti internet degli enti, ne è allegato l'elenco con l'indicazione dei relativi siti web istituzionali;
- **nell'art.172 del d.lgs.18/8/2000 n.267:**
 - i) la proposta di deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale il comune attesta l'inesistenza di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie;
 - j) le proposte di deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.

- k) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
- l) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- necessari per l'espressione del parere:
 - m) documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del d.lgs.267/2000 dalla Giunta;
 - n) la proposta delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - o) la proposta delibera del Consiglio di conferma delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
 - p) piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007;
 - q) programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46, comma 2, Legge 133/2008;
 - r) limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art. 46, comma 3, Legge 133/2008);
 - s) limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010,)
 - t) i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L.78/2010;
 - u) i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del d.lgs. 267/2000, in data 05/03/2016 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2016/2018;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente ha adottato in via sperimentale a partire dall'esercizio 2014 la contabilità armonizzata e quindi l'adozione della contabilità economico-patrimoniale.

L'Ente ha proceduto alla redazione del bilancio consolidato già dall'esercizio 2014.

Nell'anno 2015 l'ente ha adottato il PEG 2015-2017 elaborato per missioni e programmi.

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2016 e gli stanziamenti di competenza 2016 del bilancio di previsione pluriennale 2015-2017 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2015, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI**GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015**

L'organo consigliere ha approvato con delibera n. 23 del 30/04/2015 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2014

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 3 in data 27/03/2015 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2014:

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2014 così distinto ai sensi dell'art.187 del Tuel:

	31/12/2014
Risultato di amministrazione (+/-)	
di cui:	
a) Fondi vincolati	745.079,62
b) Fondi accantonati	
c) Fondi destinati ad investimento	1.003.590,44
d) Fondi liberi	112.161,52
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	1.860.831,58

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano passività potenziali probabili.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2013	2014	2015
Disponibilità	3.094.779,19	2.950.481,65	2.641.565,41
Di cui cassa vincolata	0,00	20.405,13	42.985,97
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Le previsioni di competenza per gli anni 2016, 2017 e 2018 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2015 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE				
		PREV.DEF.2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	419.989,75	483.718,85		
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	719.672,86	564.396,25		
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	870.217,96	-		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.139.644,00	7.166.889,00	7.632.941,00	7.738.832,00
2	Trasferimenti correnti	676.926,00	466.125,00	147.743,00	187.743,00
3	Entrate extratributarie	3.294.558,00	3.204.700,00	2.917.433,00	2.917.033,00
4	Entrate in conto capitale	1.184.720,00	1.101.250,00	595.000,00	400.000,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie				
6	Accensione prestiti	754.000,00	-	124.700,00	253.790,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere				
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.536.000,00	2.536.000,00	2.536.000,00	2.536.000,00
totale		15.585.848,00	14.474.964,00	13.953.817,00	14.033.398,00
	totale generale delle entrate	17.595.728,57	15.523.079,10	13.953.817,00	14.033.398,00

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF.2015	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
				ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	11.250.467,75	11.277.332,85	10.646.917,00	10.708.508,00
		di cui già impegnato*		1.661.737,55	413.592,90	230.634,70
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	3.478.610,82	1.565.646,25	619.700,00	653.790,00
		di cui già impegnato*		593.863,25	9.254,80	9.254,80
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	330.650,00	144.100,00	151.200,00	135.100,00
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	2.536.000,00	2.536.000,00	2.536.000,00	2.536.000,00
		di cui già impegnato*		3.543,19	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	17.595.728,57	15.523.079,10	13.953.817,00	14.033.398,00
		di cui già impegnato*		2.259.143,99	422.847,70	239.889,50
		di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	17.595.728,57	15.523.079,10	13.953.817,00	14.033.398,00
		di cui già impegnato*		2.259.143,99	422.847,70	239.889,50
		di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n. 16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2016
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	2.641.565,41
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.630.631,19
2	Trasferimenti correnti	516.256,80
3	Entrate extratributarie	4.948.825,16
4	Entrate in conto capitale	1.137.921,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	
6	Accensione prestiti	511.511,21
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.592.647,17
TOTALE TITOLI		17.337.792,53
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		19.979.357,94

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2016
1	Spese correnti	14.047.909,16
2	Spese in conto capitale	2.294.735,09
3	Spese per incremento attività finanziarie	144.104,67
4	Rimborso di prestiti	
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	
6	Spese per conto terzi e partite di giro	2.665.138,03
TOTALE TITOLI		19.151.886,95
	SALDO DI CASSA	827.470,99

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del Tuel;

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 42.985,97

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

titoli		RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento				2.641.565,41
					-
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.</i>	463.742,19	7.166.889,00	7.630.631,19	7.630.631,19
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	50.131,80	466.125,00	516.256,80	516.256,80
3	<i>Entrate extratributarie</i>	1.744.125,16	3.204.700,00	4.948.825,16	4.948.825,16
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	36.671,00	1.101.250,00	1.137.921,00	1.137.921,00
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-	-	-	-
6	<i>Accensione prestiti</i>	511.511,21	-	511.511,21	511.511,21
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-	-	-	-
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	56.647,17	2.536.000,00	2.592.647,17	2.592.647,17
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		2.862.828,53	14.474.964,00	17.337.792,53	19.979.357,94
1	<i>Spese correnti</i>	2.070.576,31	11.277.332,85	13.347.909,16	14.047.909,16
2	<i>Spese in conto capitale</i>	1.014.488,84	1.565.646,25	2.580.135,09	2.294.735,09
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	-	-	-	-
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	4,67	144.100,00	144.104,67	144.104,67
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	-	-	-	-
6	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	129.138,03	2.536.000,00	2.665.138,03	2.665.138,03
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		3.214.207,85	15.523.079,10	18.737.286,95	19.151.886,95
SALDO DI CASSA		- 351.379,32	- 1.048.115,10	- 1.399.494,42	827.470,99

3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2016-2018

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	483.718,85		
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	10.837.714,00	10.698.117,00	10.843.608,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	11.277.332,85	10.646.917,00	10.708.508,00
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>				
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		113.000,00	113.000,00	118.690,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	144.100,00	151.200,00	135.100,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		- 100.000,00	- 100.000,00	-
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)		-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	100.000,00	100.000,00	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		-	-	-
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

L'importo di euro 100.000,00 di entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente sono costituite da contributo per permesso di costruire e relative sanzioni sia per l'esercizio 2016 che per l'esercizio 2017.

BILANCIO DI PREVISIONE**EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	564.396,25		
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.101.250,00	719.700,00	653.790,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)			
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)			
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.565.646,25	619.700,00	653.790,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>				
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		100.000,00	100.000,00	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)			
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		-	-	-
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.				
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.				
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.				
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.				
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.				
Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.				

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non sia espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti

entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
contributo per permesso di costruire	100.000,00	100.000,00	
contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
recupero evasione tributaria (parte eccedente)			
canoni per concessioni pluriennali			
sanzioni codice della strada (parte eccedente)			
altre da specificare			
totale	100.000,00	100.000,00	0
spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
consultazione elettorali e referendarie locali			
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiano disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
spese per sostituzioni strutture comunali e manutenzioni	100.000,00	100.000,00	
totale	100.000,00	100.000,00	0

5. Finanziamento della spesa del titolo II

Il titolo II della spesa, al netto del fondo pluriennale vincolato, è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- contributo permesso di costruire	220.000,00	
- contributo permesso di costruire destinato a spesa corrente	- 100.000,00	
- alienazione di beni	513.000,00	
- FPV	564.396,25	
Totale mezzi propri		1.197.396,25
Mezzi di terzi		
- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi da amministrazioni pubbliche	268.250,00	
- contributi da imprese		
- contributi da famiglie	100.000,00	
Totale mezzi di terzi		368.250,00
	TOTALE RISORSE	1.565.646,25
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art. 11 del d.lgs. 23/6/2011 n. 118 tutte le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2016-2018 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011). Sul Dup e relativa nota di aggiornamento l'organo di revisione ha espresso parere con verbali n. 8 del 21/12/2015 e numero 3 del 07/03/2016 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità

7.2. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni**7.2.1. programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo con atto n. 104 del 22/12/2015. Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro ma inferiori ad 1.000.000 di euro, per i quali la giunta ha provveduto all'approvazione dello studio di fattibilità
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (**trimestre/anno di inizio e fine lavori**);
- d) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2016-2018 ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere con verbale n. 6 in data 27/11/2015 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

Il DUP è coerente con il presente atto di programmazione di settore.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2016/2018, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale;

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dall'art.1 comma 712 della Legge 208/2015, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del comma 728 (patto regionale orizzontale), 730 (patto nazionale orizzontale), 731 e 732 deve essere non negativo.

A tal fine le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5 e le spese finali quelle ascrivibili ai titoli 1,2,e 3 dello schema di bilancio ex d.lgs 118/2011.

Per l'anno 2016 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2016/2018 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo di cui al comma 710, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione siciliana e della regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. In caso di incapienza gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;

b) la regione è tenuta a versare all'entrata del bilancio dello Stato, entro sessanta giorni dal termine stabilito per la trasmissione della certificazione relativa al rispetto del pareggio di bilancio, l'importo corrispondente allo scostamento registrato. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale. Trascorso inutilmente il termine dei trenta giorni dal termine di approvazione del rendiconto della gestione per la trasmissione della certificazione da parte della regione, si procede al blocco di qualsiasi prelievo dai conti della tesoreria statale sino a quando la certificazione non è acquisita;

c) l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni effettuati nell'anno precedente a quello di riferimento;

d) l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; i mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il conseguimento dell'obiettivo di cui al primo periodo relativo all'anno precedente. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;

e) l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione;

f) l'ente è tenuto a rideterminare le indennità di funzione ed i gettoni di presenza del presidente, del sindaco e dei componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2014.
Gli importi di cui al periodo precedente sono acquisiti al bilancio dell'ente.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta:

Comune di Sant'Ilario d'Enza

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI – SPESE FINALI (Art. 1, commi 710-711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	483.718,85		
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	564.396,25		
C) Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	7.166.889,00	7.632.941,00	7.738.832,00
D1) Titolo 2 – Trasferimenti correnti	(+)	466.125,00	147.743,00	187.743,00
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i Comuni)	(-)	312.000,00	-	-
D) Titolo 2 – Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica (D=D1-D2)	(+)	154.125,00	147.743,00	187.743,00
E) Titolo 3 – Entrate extratributarie	(+)	3.204.700,00	2.917.433,00	2.917.033,00
F) Titolo 4 – Entrate in c/capitale	(+)	1.101.250,00	595.000,00	400.000,00
G) Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-	-	-
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	11.626.964,00	11.293.117,00	11.243.608,00
I1) Titolo 1 – Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	10.793.614,00	10.646.917,00	10.708.508,00
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	483.718,85	-	-
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽¹⁾	(-)	113.000,00	113.000,00	118.690,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amm.ne)	(-)	-	-	-
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amm.ne) ⁽²⁾	(-)	-	-	-
I) Titolo 1 – Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I3-I4-I5)	(+)	11.164.332,85	10.533.917,00	10.589.818,00
L1) Titolo 2 – Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.001.250,00	619.700,00	653.790,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/ capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	564.396,25	-	-
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/ capitale ⁽¹⁾	(-)	-	-	-
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	285.400,00	0,00	0,00
L5) Spese per edilizia sanitaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 2 – Spese in c/ capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5)	(+)	1.280.246,25	619.700,00	653.790,00
M) Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	-	-	-
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		12.444.579,10	11.153.617,00	11.243.608,00
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		230.500,00	139.500,00	-
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 728 della Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 732 della Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)	0,00	0,00	0,00
Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 141 della Legge n. 220/2010 (Legge di stabilità 2011)	-)/(+	0,00	0,00	0,00
Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 480 e segg. della Legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015)	-)/(+	0,00	0,00	0,00
Patto naz.le oriz.le ex art. 4, commi 1-7 del d.l. n. 16/2012 anno 2014	-)/(+	0,00	0,00	0,00
Patto naz.le oriz.le ex art. 4, commi 1-7 del d.l. n. 16/2012 anno 2015	-)/(+	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali) ⁽⁴⁾		230.500,00	139.500,00	-

(1) Indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dell'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione)

(2) i fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione

(3) Gli effetti positivi e negativi dei patti regionalizzati e nazionali – anni 2014 e 2015 – sono disponibili nel sito WEB (indicare con segno + gli spazi a credito e con segno – quelli a debito)

(4) L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2016-2018**A) ENTRATE CORRENTI**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2016-2018, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote per l'anno 2016 in variazione rispetto all'aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo

è stato previsto in euro 2.521.204 con un aumento di euro 206.204 rispetto alla somma accertata per IMU nell'esercizio 2015 per effetto delle esenzioni/agevolazioni IMU introdotte dalla legge di stabilità 2016, che comportano perdita/modifica di gettito per l'ente; è stato previsto il, loro integrale recupero attraverso la modifica dell'alimentazione e riparto del fondo di solidarietà comunale. le stime di maggiori /minori entrate sono relative a :

- - euro 38.300,00 per comodati gratuiti
- - euro 6.100,00 per affitti a canone concordato
- - euro 50.905,00 per modifica disciplina terreni agricoli
- + euro 331.815 per modifica alimentazione fondo solidarietà comunale (dal 38.23% del 2015 al 22,44% del 2016 del gettito IMU)

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in euro 345.100,00 con un aumento/diminuzione di euro 162.000,00 rispetto alla somma accertata con il rendiconto 2015.

L'ente dovrà provvedere a norma dell'art. 31, comma 19 della Legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2016, tra le entrate tributarie la somma di euro 35.510,00 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013, con una diminuzione di euro 839.490 rispetto alle somme stanziare nell'esercizio 2015 per effetto principalmente dell'abolizione della Tasi sulla abitazione principale escluse le categorie catastali A1, A/8 e A/9.

L'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non supera i limiti prefissati dalla sola IMU per ciascuna tipologia di immobile come disposto dal comma 677 dell'art.1 della legge 147/2013.

L'aliquota proposta per l'anno 2016 è del 2,5 per mille.

Si richiede all'ente di inviare ai fini della loro pubblicazione le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni nonché i regolamenti dell'IMU entro il termine perentorio del 14 ottobre.

Addizionale comunale Irpef

L'ente ha disposto la conferma/diminuzione dell'addizionale comunale Irpef da applicare per l'anno 2016, con applicazione nella misura dello 0,5 per cento.

Il gettito è previsto in euro 767.000,00 con un aumento/diminuzione di euro 1.500,00 circa rispetto alla somma accertata nell'esercizio 2015, sulla base delle entrate accertate per cassa.

Imposta di soggiorno

Il Comune non ha istituito l'imposta di soggiorno di cui all'art.4 del D.Lgs. 23/2011.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2016, la somma di euro 1.853.835,00 pari alla previsione dell'esercizio 2015, non disponendo al momento dei dati riferiti al piano economico finanziario 2016, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Le modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio - ordinari (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

La disciplina dell'applicazione del tributo sarà approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

La quota di gettito atteso che rimarrà a carico dell'ente per effetto delle riduzioni/esenzioni del tributo per effetto del baratto amministrativo ammonta ad euro 20.000,00.

C.O.S.A.P. (Canone sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito del canone sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in euro 100.000,00 con una diminuzione di euro 59.000,00 rispetto alla somma accertata con l'esercizio 2015.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Accertamento 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
ICI	79.495,98	112.000,00	103.000,00	103.000,00
IMU	2.614.461,13	3.064.304,00	3.234.112,00	3.334.313,00
Addizionale Irpef	765.461,15	767.000,00	1.117.679,00	1.123.369,00
TARI	1.853.835,00	1.853.835,00	1.853.835,00	1.853.835,00
TOSAP				
Imposta Pubblicità	99.292,97	80.000,00	80.000,00	80.000,00
Altre	1.582.131,61	1.289.750,00	1.244.315,00	1.244.315,00
Totale	6.994.677,84	7.166.889,00	7.632.941,00	7.738.832,00

Proventi da partecipazione all'attività di accertamento tributario e contributivo

In via prudenziale non sono state previste entrate da partecipazione all'attività di all'accertamento tributario.

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base delle pregresse comunicazioni del Ministero dell'Interno e sulla base di quanto disposto dalla legge di stabilità 2016.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

Non sono previsti contributi per funzioni delegate dalla Regione.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

servizio	Entrate/prov. prev. 2016	Spese/costi prev. 2016	% copertura 2016
ASILO NIDO	216.000,00	314.418,07	68,70%
ATTIVITA' ESTIVE RAGAZZI	40.200,00	104.721,66	38,39%
IMPIANTI SPORTIVI	66.495,00	297.475,19	22,35%
TRASPORTO SCOLASTICO	18.900,00	113.579,31	16,64%
SERVIZI CIMITERIALI	115.170,00	65.950,00	174,63%
Totale	456.765,00	896.144,23	50,97%

L'organo esecutivo con proposta di deliberazione dell'approvazione dello schema di bilancio 2016-2018, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 50,97%.

La previsione è fondata sulle base delle rette e contribuzioni deliberate per l'anno 2016 e sulla applicazione per i servizi scolastici del sistema tariffario di cui al DPCM 159/2013 (ISEE).

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative non sono stati previsti per il 2016-2018 in quanto saranno interamente riscossi dall'Unione Val d'Enza, per effetto del conferimento della funzione di polizia municipale.

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Sono previsti euro 161.000,00 per prelievo utili e dividendi dalla partecipata IREN SPA

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

Anno	importo	% x spesa corr.
2013	0,00	
2014	0,00	
2015	0,00	
2016	100.000,00	45,45%
2017	100.000,00	32,26%

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2016-2018 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dagli interventi dello stanziamento assestato 2015 è la seguente:

	macroaggregati	Assestato 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
101	Redditi da lavoro dipendente	2.662.265,20	2.827.915,75	2.570.276,00	2.570.276,00
102	Imposte e tasse a carico dell'Ente	141.184,36	191.267,23	143.954,00	144.004,00
103	Acquisto di beni e servizi	5.954.433,69	6.337.778,77	6.031.662,00	6.051.913,00
104	Trasferimenti correnti	1.186.845,00	1.350.406,10	1.324.910,00	1.364.910,00
105	Trasferimenti di tributi				
106	Fondi perequativi				
107	Interessi passivi	68.105,00	52.800,00	49.650,00	45.250,00
108	Altre spese per redditi di capitale	77.890,00	92.815,00	100.815,00	100.815,00
109	Altre spese correnti	1.159.744,50	424.350,00	425.650,00	431.340,00
	Totale Titolo 1	11.250.467,75	11.277.332,85	10.646.917,00	10.708.508,00

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2016-2018, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 221.512,69.;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 3.200.620,75;

L'organo di revisione ha provveduto con verbale n. 8 in data 21/12/2015 ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013	previsione 2016	previsione 2017	previsione 2018
Spesa personale conteggiata ai sensi dell'art. 1 comma 557 legge 296/2006	3.200.620,75	3.157.123,60	3.148.775,61	3.148.775,61
Totale spesa corrente		10.793.614,00	10.646.917,00	10.708.508,00
peepersonale/spesa corrente		29,25	29,57	29,40

La previsione per gli anni 2016, 2017 e 2018 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro 3.200.620,75;

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è previsto per gli anni 2016-2018 in euro 15.000 annui. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 della Legge 133/2008 ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2016-2018 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Studi e consulenze	18.506,36	84,00%	2.961,02	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	26.728,08	80,00%	5.345,62	8.306,67	8.306,67	8.306,67
Sponsorizzazioni	6.324,00	100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Missioni	2.775,09	50,00%	1.387,55	2.087,55	2.087,55	2.087,55
Formazione	20.002,10	50,00%	10.001,05	9.300,00	9.300,00	9.300,00
totale	74.335,63		19.695,23	19.694,22	19.694,22	19.694,22

La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2016-2018 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e conto residui e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, i seguenti tre metodi:

- media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
- rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e lo 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio).

Il Comune, dopo aver determinato gli importi nel modo sopra descritto, ha prudentemente scelto fra questi l'importo più elevato.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2016-2018 risulta come dai seguenti prospetti:

			Stanzamenti bilancio 2016	2016			Accantonamento minimo	Accantonamento effettivo	
				Metodo A	Metodo B	Metodo C			
1.01.01			PROVENTI DA CONTROLLO EVASIONE	335.000,00	3.120,00	- 9.040,00	- 5.910,00	NEGATIVO	15.320,00
3.01.02.01.000	1480	0	PROVENTI DEL SERVIZIO DI ILLUMINAZIONE VOTIVA DEL CIMITERO	53.000,00	490,00	850,00	850,00	490,00	850,00
3.01.02.01.000	1510	10	RETTE FREQUENZA SCUOLA MATERNA RODARI DI CALERNO	128.000,00	4.540,00	5.950,00	5.840,00	4.540,00	5.950,00
3.01.02.01.000	1510	15	PROVENTI TRASPORTO SCUOLA MATERNA RODARI	7.900,00	10,00	10,00	10,00	10,00	10,00
3.01.02.01.000	1512	10	PROVENTI RETTE FREQUENZA MATERNA FIASTRI	120.000,00	2.870,00	3.360,00	3.460,00	2.870,00	3.460,00
3.01.02.01.000	1512	15	PROVENTI TRASPORTO MATERNA FIASTRI	1.500,00	10,00	- 20,00	10,00	10,00	10,00
3.01.02.01.000	1518	10	RIMBORSO SPESE TRASPORTI SCOLASTICI	9.500,00	10,00	10,00	10,00	10,00	10,00
3.01.02.01.000	1520	10	RETTE FREQUENZA ASILO NIDO 'GIROTONDO'	200.000,00	1.810,00	1.810,00	1.810,00	1.810,00	1.810,00
3.01.03.01.000	1530	10	PROVENTI DELLO STADIO, DEL BOCCIODROMO ED ALTRI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI	27.000,00	1.640,00	1.320,00	20,00	20,00	1.640,00
3.01.03.02.000	1640	0	PROVENTI CONCESSIONE USO LOCALI PER FINI NON ISTITUZIONALI	7.400,00	40,00	- 80,00	- 140,00	- 140,00	40,00
3.01.03.02.000	1690	0	FITTI REALI DI FABBRICATI	154.790,00	- 9.100,00	- 21.410,00	- 30.850,00	NEGATIVO	NEGATIVO
3.01.03.01.000	1720	0	PROVENTI E RENDITE PATRIMONIALI DIVERSE	28.841,00	- 150,00	- 280,00	- 410,00	NEGATIVO	NEGATIVO
3.01.03.01.000	1730	10	CANONE CONCESSIONE OCCUPAZIONI PERMANENTI SUOLO PUBBLICO	29.000,00	- 930,00	- 1.300,00	- 2.090,00	NEGATIVO	NEGATIVO
3.01.03.01.000	1730	20	CANONE CONCESSIONE OCCUPAZIONI TEMPORANEA SUOLO PUBBLICO	71.000,00	- 2.850,00	- 3.310,00	- 7.320,00	NEGATIVO	NEGATIVO
3.05.02.03.000	2420	0	INTROITO INSOLUTI RETTE RID NIDO E SCI	15.000,00	900,00	900,00	900,00	900,00	900,00
				1.187.931,00				10.520,00	30.000,00

				2017					Accantonamento effettivo
				Stanziameni bilancio 2016	Metodo A	Metodo B	Metodo C	Accantonamento minimo	
1.01.01			PROVENTI DA CONTROLLO EVASIONE	807.908,00	9.560,00	- 27.760,00	- 18.150,00	NEGATIVO	11.340,00
3.01.02.01.000	1480	0	PROVENTI DEL SERVIZIO DI ILLUMINAZIONE VOTIVA DEL CIMITERO	53.000,00	630,00	1.080,00	1.080,00	630,00	1.080,00
3.01.02.01.000	1510	10	RETTE FREQUENZA SCUOLA MATERNA RODARI DI CALERNO	128.000,00	5.780,00	7.570,00	7.430,00	5.780,00	7.570,00
3.01.02.01.000	1510	15	PROVENTI TRASPORTO SCUOLA MATERNA RODARI	7.900,00	10,00	10,00	10,00	10,00	10,00
3.01.02.01.000	1512	10	PROVENTI RETTE FREQUENZA MATERNA FIASTRI	120.000,00	3.650,00	4.270,00	4.400,00	3.650,00	4.400,00
3.01.02.01.000	1512	15	PROVENTI TRASPORTO MATERNA FIASTRI	1.500,00	10,00	- 30,00	10,00	- 30,00	10,00
3.01.02.01.000	1518	10	RIMBORSO SPESE TRASPORTI SCOLASTICI	9.500,00	10,00	10,00	10,00	10,00	10,00
3.01.02.01.000	1520	10	RETTE FREQUENZA ASILO NIDO 'GIROTONDO'	200.000,00	2.300,00	2.300,00	2.300,00	2.300,00	2.300,00
3.01.03.01.000	1530	10	PROVENTI DELLO STADIO, DEL BOCCIODROMO ED ALTRI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI	27.000,00	2.080,00	1.680,00	30,00	30,00	2.080,00
3.01.03.02.000	1640	0	PROVENTI CONCESSIONE USO LOCALI PER FINI NON ISTITUZIONALI	7.400,00	50,00	- 100,00	- 180,00	- 180,00	50,00
3.01.03.02.000	1690	0	FITTI REALI DI FABBRICATI	118.040,00	- 8.830,00	- 20.780,00	- 29.940,00	NEGATIVO	NEGATIVO
3.01.03.01.000	1720	0	PROVENTI E RENDITE PATRIMONIALI DIVERSE	22.781,00	- 150,00	- 290,00	- 410,00	NEGATIVO	NEGATIVO
3.01.03.01.000	1730	10	CANONE CONCESSIONE OCCUPAZIONI PERMANENTI SUOLO PUBBLICO	29.000,00	- 1.180,00	- 1.660,00	- 2.670,00	NEGATIVO	NEGATIVO
3.01.03.01.000	1730	20	CANONE CONCESSIONE OCCUPAZIONI TEMPORANEA SUOLO PUBBLICO	71.000,00	- 3.630,00	- 4.210,00	- 9.310,00	NEGATIVO	NEGATIVO
3.05.02.03.000	2420	0	INTROITO INSOLUTI RETTE RID NIDO E SCI	15.000,00	1.150,00	1.150,00	1.150,00	1.150,00	1.150,00
				1.618.029,00				13.350,00	30.000,00

				2018					
				Stanziamenti bilancio 2016	Metodo A	Metodo B	Metodo C	Accantonamento minimo	Accantonamento effettivo
1.01.01			PROVENTI DA CONTROLLO EVASIONE	908.109,00	13.050,00	- 37.890,00	- 24.770,00	NEGATIVO	13.050,00
3.01.02.01.000	1480	0	PROVENTI DEL SERVIZIO DI ILLUMINAZIONE VOTIVA DEL CIMITERO	53.000,00	760,00	1.310,00	1.310,00	760,00	1.310,00
3.01.02.01.000	1510	10	RETTE FREQUENZA SCUOLA MATERNA RODARI DI CALERNO	128.000,00	7.010,00	9.190,00	9.020,00	7.010,00	9.190,00
3.01.02.01.000	1510	15	PROVENTI TRASPORTO SCUOLA MATERNA RODARI	7.900,00	10,00	10,00	10,00	10,00	10,00
3.01.02.01.000	1512	10	PROVENTI RETTE FREQUENZA MATERNA FIASTRI	120.000,00	4.430,00	5.190,00	5.340,00	4.430,00	5.340,00
3.01.02.01.000	1512	15	PROVENTI TRASPORTO MATERNA FIASTRI	1.500,00	10,00	- 40,00	10,00	- 40,00	10,00
3.01.02.01.000	1518	10	RIMBORSO SPESE TRASPORTI SCOLASTICI	9.500,00	10,00	10,00	10,00	10,00	10,00
3.01.02.01.000	1520	10	RETTE FREQUENZA ASILO NIDO 'GIROTONDO'	200.000,00	2.790,00	2.790,00	2.790,00	2.790,00	2.790,00
3.01.03.01.000	1530	10	PROVENTI DELLO STADIO, DEL BOCCIODROMO ED ALTRI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI	27.000,00	2.530,00	2.040,00	30,00	30,00	2.530,00
3.01.03.02.000	1640	0	PROVENTI CONCESSIONE USO LOCALI PER FINI NON ISTITUZIONALI	7.400,00	60,00	- 120,00	- 210,00	NEGATIVO	60,00
3.01.03.02.000	1690	0	FITTI REALI DI FABBRICATI	118.040,00	- 10.720,00	- 25.240,00	- 36.360,00	NEGATIVO	NEGATIVO
3.01.03.01.000	1720	0	PROVENTI E RENDITE PATRIMONIALI DIVERSE	22.781,00	- 180,00	- 350,00	- 500,00	NEGATIVO	NEGATIVO
3.01.03.01.000	1730	10	CANONE CONCESSIONE OCCUPAZIONI PERMANENTI SUOLO PUBBLICO	29.000,00	- 1.430,00	- 2.020,00	- 3.240,00	NEGATIVO	NEGATIVO
3.01.03.01.000	1730	20	CANONE CONCESSIONE OCCUPAZIONI TEMPORANEA SUOLO PUBBLICO	71.000,00	- 4.410,00	- 5.120,00	- 11.310,00	NEGATIVO	NEGATIVO
3.05.02.03.000	2420	0	INTROITO INSOLUTI RETTE RID NIDO E SCI	15.000,00	1.390,00	1.390,00	1.390,00	1.390,00	1.390,00
				1.718.230,00				16.390,00	35.690,00

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto in:

per l'anno 2016 in euro 50.000,00 pari allo 0,46% delle spese correnti;

per l'anno 2017 in euro 50.000,00 pari allo 0,47% delle spese correnti;

per l'anno 2018 in euro 50.000,00 pari allo 0,47% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del *TUEL* ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità .

Fondi per spese potenziali

Non sono stati previsti accantonamenti per passività potenziali.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa, pari a euro 750.000, rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del Tuel, in quanto pari all'8,38% delle spese finali.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2015 l'ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi verso i propri organismi partecipati.

Per gli anni dal 2016 al 2018, l'ente prevede di confermare la gestione esternalizzata dei seguenti servizi:

	Agenzia per la mobilità Srl	Iren Ambiente Spa	ASP per il tramite dell'Unione Val d'Enza
Per contratti di servizio		20.000,00	194.000,00
Per concessione di crediti			
Per trasferimenti in conto esercizio	43.000,00		
Per trasferimento in conto capitale			
Per copertura di disavanzi o perdite			
Per acquisizione di capitale			
Per aumento di capitale non per perdite			
Altre spese			
Totale	43.000,00	20.000,00	194.000,00

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto disposto dall'art.6, comma 19 del D.L. 78/2010, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2014 e tale documento è disponibile dei vari organismo partecipati, il cui elenco è allegato al bilancio di previsione.

Dalla verifica delle situazioni organismi partecipati dall'Ente risulta che la sola partecipata Iren spa provvederà a distribuire un dividendo nel corso dell'esercizio 2016.

Organismi che sulla base dei dati del bilancio 2015, richiederanno nell'anno 2016, i seguenti finanziamenti aggiuntivi da parte dell'Ente per assicurare l'equilibrio economico: nessuno.

Riduzione compensi cda

L'ente non controlla direttamente o indirettamente alcuna società partecipata.

Accantonamento a copertura di perdite

(art. 1 commi da 550 a 562 della legge 147/2013)

Le società e gli organismi partecipati non hanno ancora redatto i consuntivi relativi all'esercizio 2015. Il revisore invita pertanto l'ente a monitorare ed acquisire tempestivamente le suddette informazioni al fine di valutare eventuali coperture di perdite che si rendessero necessarie.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro

1.565.646,25 per l'anno 2016

619.700,00 per l'anno 2017

653.790,00 per l'anno 2018

è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Finanziamento spese investimento con indebitamento

Le spese d'investimento previste negli anni 2016, 2017 e 2018 sono finanziate con indebitamento per euro 378.490,00 così distinto:

	anno 2016	anno 2017	anno 2018
apertura di credito			
assunzione mutui		124.700,00	253.790,00
assunzione mutui flessibili			
prestito obbligazionario			
prestito obbligazionario in pool			
cartolarizzazione di flussi di entrata			
cart.con corrisp.iniz.inf.85% dei prezzi di mercato dell'attività			
cartolarizzazione garantita da Pubblica Amministrazione			
cessione o cartolarizzazione di crediti			
leasing			
premio da introitare al momento di perfez.di operazioni derivate			
Totale	0,00	124.700,00	253.790,00

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2016-2018 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie).

L'ente non intende acquisire beni con contratto di locazione finanziaria.

Limitazione acquisto immobili

Non è prevista spesa per acquisto immobili e pertanto non sono superati i limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista nell'anno 2016 per acquisto mobili e arredi è destinata esclusivamente agli istituti scolastici e non rientra tra le limitazioni disposte dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2016,2017 e 2018 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i>	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 6.719.465,55
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	€ 1.044.501,19
3) Entrate extratributarie (titolo III)	€ 2.785.118,51
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	€ 10.549.085,25
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	€ 1.054.908,53
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/ <i>esercizio precedente</i> (2)	€ 52.800,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	€ 0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ 0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ 0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	€ 1.002.108,53
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/ <i>esercizio precedente</i>	€ 1.719.576,91
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	€ 0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	€ 1.719.576,91
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni	0,0000
<i>di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento</i>	€ 0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	€ 0,00

1) per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione.

2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2016	2017	2018
Interessi passivi	52.800,00	49.650,00	45.250,00
entrate correnti	6.719.465,55	1.044.501,19	2.785.118,51
% su entrate correnti	0,79%	4,75%	1,62%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2016,2017 e 2018 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	3.085.171,91	2.581.344,48	2.048.709,75	1.719.576,91	1.575.476,91	1.424.276,91
Nuovi prestiti (+)						
Prestiti rimborsati (-)	503.827,43	532.634,73	329.132,84	144.100,00	151.200,00	135.100,00
Estinzioni anticipate (-)						
Altre variazioni +/- (da specificare)						
Totale fine anno	2.581.344,48	2.048.709,75	1.719.576,91	1.575.476,91	1.424.276,91	1.289.176,91

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Oneri finanziari	115.711,09	90.005,86	64.704,56	52.800,00	49.650,00	45.250,00
Quota capitale	503.827,43	532.634,73	329.132,84	144.100,00	151.200,00	135.100,00
Totale	619.538,52	622.640,59	393.837,40	196.900,00	200.850,00	180.350,00

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

- 1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:
- delle risultanze delle previsioni definitive 2015;
 - alla salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
 - del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate, relativo all'esercizio 2014;
 - della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
 - i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
 - gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
 - gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
 - degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
 - degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
 - dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
 - dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
 - della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;

Considerando che tra le entrate tributarie vi sono importi stimati (gettito Imu per gli imbullonati, FSC, entrate da controllo evasione) si suggerisce un continuo ed attento monitoraggio delle stesse sia in concomitanza con la comunicazione dei dati di spettanza statale sia in occasione degli equilibri di bilancio.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti, in particolare i finanziamenti derivanti da alienazioni e oneri di urbanizzazione.

a) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2016, 2017 e 2018, gli obiettivi di finanza pubblica.

Si suggerisce di recepire tempestivamente tutte le informazioni che dovessero modificare la possibilità di realizzare investimenti per l'Ente apportando le modifiche necessarie allo schema dimostrativo degli obiettivi di finanza pubblica.

b) riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

e) Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della Legge 296/2006.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

f) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:
- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione

-dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;

-degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs.n. 118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2016-2018 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

